



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

L'anno duemilaventidue, **il giorno 22 dicembre**, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di seconda convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

La Presidente alle ore 10:40 invita la Dirigente del Servizio, dott.ssa Enrichetta Barbatì, a procedere all'appello.

Presiede: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

Assiste i lavori del Consiglio: il Vice Segretario Generale, dott.ssa Maria Aprea

Giustifica: Musto, Longobardi, Vitelli e Pepe

Scrutatori: Acampora, Andreozzi e Clemente

Risultano presenti la Presidente ed i consiglieri: Acampora, Andreozzi, Bassolino, Carbone, Cecere, Cilenti, Clemente, Collela, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Flocco, Fucito, Guangi, Madonna, Maisto, Maresca, Minopoli, Paipas, Palumbo, Rispoli, Saggese, Sannino, Simeone e Sorrentino. **(presenti 25 /41)**

Risultano assenti il Sindaco, consiglieri: Borrelli, Borriello, Brescia, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello, Esposito Pasquale, Grimaldi, Lange Consiglio, Longobardi, Migliaccio, Musto, Pepe, Savarese d'Atri, Savastano e Vitelli. **(assenti 16/41)**

Assessori presenti: Armato, De Iesu, Cosenza, Mancuso, Ferrante, Marciani, Santagada e Striano

La Presidente dichiara aperta la seduta, alle ore 10:42, con la presenza di n. 25/41 Consiglieri.

E' presente il consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan

La Presidente chiede all'Aula se vi sono interventi ai sensi dell'art. 37 in caso contrario invita l'Aula ad iniziare i lavori con la delibera di G.C. n. 501 del 12/12/2022 per la quale l'Assessore Lieto ha già fornito la propria relazione nella giornata del 21 dicembre 2022.

Il consigliere D'Angelo Sergio chiede di invertire l'Ordine dei lavori posticipando la delibera di G.C. n. 501 considerato che l'Assessore Lieto non è ancora presente in Aula.

Il consigliere Acampora: chiede di intervenire per l'art. 37, la Presidente gli cede la parola.

Il consigliere Acampora: interviene in merito al servizio di difesa idrogeologica ed a quello di sicurezza abitativa; a valle di un colloquio avuto con l'Assessore Cosenza illustra come, dopo tre anni di attesa, si dovrebbe a breve cominciare con i lavori di ripristino nelle zone del Moiarriello e di via Ottavio Molisani, dove è presente una strada chiusa a causa di un muro pericolante. In passato si è intervenuti con un ulteriore piccolo muro di consolidamento, che ha però ristretto gli spazi di manovra degli automezzi lungo il tratto interessato: non è escluso che tale nuova struttura possa essere coinvolta anch'essa da cedimenti in caso di forti piogge, a causa della conformazione in ripida pendenza del percorso. Pertanto, il consigliere Acampora riporta come la cittadinanza abbia reagito molto male a questo ulteriore restringimento della strada ed auspica un intervento che utilizzi una struttura di contenimento più leggera rispetto a quella esistente, che dunque consenta sia di trovare una soluzione vera alle problematiche di sicurezza abitativa nella zona, sia di consegnare ai cittadini la

riapertura di una strada che sia fruibile agevolmente anche dai mezzi d'emergenza. Passa poi ad illustrare il problema di un altro muro pericolante, sito in un rione popolare al civico 34 dei Colli Aminei: tale questione inficia da oltre otto anni la corretta viabilità delle strade circostanti, sia carrabili che pedonali. Una progettazione di lavori per tale muro, effettuata dalla Napoli Servizi e già discussa ed approvata dalla precedente Amministrazione, si è poi rivelata errata ed ora sarebbe necessario stanziare ulteriori fondi e valutare nuovi progetti al fine di porre rimedio a tale questione.

La Presidente comunica che l'Assessore Lieto non è ancora arrivata pertanto propone all'Aula di anticipare il punto 7 iscritto all'Ordine dei Lavori avente ad oggetto la mozione sottoscritta dalla consigliera Sorrentino. Pone in votazione la richiesta di inversione dell'ordine dei lavori che viene approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente cede la parola alla consigliera Sorrentino per l'esposizione della mozione avente ad oggetto: Opera celebrativa della pizza napoletana e dell'arte del pizzaiolo napoletano.

La consigliera Sorrentino: presenta una mozione che è frutto di lavoro importante fatto da associazioni di categoria che sono legate al mondo della pizza napoletana e che ritiene importante sia sostenuto dall'Amministrazione comunale, anche a valle del recente anniversario quinquennale del riconoscimento dell'Arte del Pizzaiolo napoletano come Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO: in tal modo, si è giustamente innalzato quello che veniva visto come un mestiere proletario e popolare ad un'arte da difendere e tutelare. In riferimento a questo, è stata realizzata dal maestro Lello Esposito un'opera monumentale, una pizza per l'appunto: chiede quindi all'Amministrazione di poter individuare una piazza che possa ospitarla, così da diventare un simbolo ed un luogo fisico che testimoni l'impegno per la tutela della tradizione della pizza. Propone fra le piazze della città quali candidate Piazza Municipio, Piazza Carità, Piazza Trieste e Trento, Piazza Matteotti e Piazza 7 Settembre ed esorta il Sindaco e la Giunta ad individuare celermente la destinazione dell'opera. A seguire, si rivolge all'Assessora Armato, in quanto delegata ai rapporti per il Consiglio con il Sindaco per consegnarle una moneta d'argento, offerta al Comune di Napoli ed al Sindaco Manfredi; infatti, anche la Zecca di Stato ha voluto dare la propria partecipazione per un riconoscimento prestigioso ed internazionale che nobilita il mestiere antico del pizzaiolo, categoria produttiva straordinaria e fondamentale per la Città di Napoli.

La Presidente ringrazia la consigliera Sorrentino e la invita a consegnare la moneta. Trattandosi di una mozione la pone in votazione e la stessa viene approvata all'unanimità dei presenti. (A.L.C.N. 1)

DELIBERA DI C.C. N. 87 DEL 22 DICEMBRE 2022

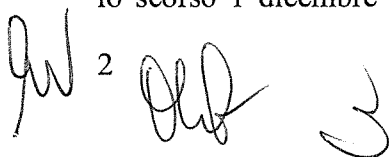
La Presidente introduce la deliberazione di G.C. n. 501 del 12/12/2022 Con i poteri del Consiglio avente ad oggetto: Variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. al Bilancio di previsione 2022/2024 - Esercizio 2022, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, per l'importo complessivo di € 2.869.988,05 da destinare ad alcuni interventi di competenza dell'Area Trasformazione del Territorio, al fine di non incorrere nella perdita dei relativi finanziamenti.

La Presidente comunica all'Aula che l'Assessore Lieto, proponente dell'atto, ha già relazionato in merito nella seduta del 21 dicembre 2022.

La Presidente dopo questa precisazione cede la parola ai consiglieri iscritti ad intervenire sull'atto.

Il consigliere Sergio D'Angelo: ritiene che la delibera non può non essere approvata per non mettere a rischio delle risorse che altrimenti andrebbero perdute, tuttavia ritiene necessario fare qualche precisazione sul metodo poiché era auspicabile che, trattandosi di una delibera approvata in Giunta lo scorso 1 dicembre e che recupera un quota di avanzo vincolato di amministrazione risalente a

2



diverse annualità precedenti, le quote di cofinanziamento fossero normalmente appostate in Bilancio. Chiede all'Amministrazione di capire a quale Ufficio è da attribuire la responsabilità della perdita di parte dei finanziamenti, non è ammissibile che si perdano importanti quote di finanziamento per progetti che riguardano il nostro patrimonio storico di pregio. Invita l'Amministrazione per il futuro a pianificare tempestivamente interventi importanti, come quelli di cui al deliberato, per non correre il rischio di perdere ulteriori finanziamenti.

Entra il consigliere Brescia (presenti n. 26)

Il consigliere Rispoli: conosce l'impegno dell'Assessore Lieto e quindi anche per lui la delibera va licenziata, tuttavia osserva che sono stati esclusi interventi da destinare ad altri monumenti storici della città, fra cui Castel Capuano, San Pietro Martire e San Paolo Maggiore, luoghi simbolo che caratterizzano ed appartengono all'animo della città. Chiede all'Amministrazione, dopo l'approvazione della delibera, la costruzione di un progetto di recupero del patrimonio monumentale, necessario per una città che testimonia in tanti luoghi la sua cultura e la sua storia. Chiede all'Assessore Lieto quale sarà la finalità di questi edifici una volta terminata l'opera di recupero ed inoltre invita a provvedere ad una programmazione di riqualificazione anche per il recupero dei tanti luoghi laici che pur rappresentano la storia di questa città.

Il consigliere Gennaro Esposito: anche a suo parere è una delibera che va approvata e che recupera il grande progetto del patrimonio UNESCO che ebbe modo di osservare quando arrivò de Magistris nel 2011. Progetto incompiuto per diverse progettualità e che ha privato la città di avvantaggiarsi di potenzialità di sviluppo e di crescita. L'esecuzione di grandi opere pubbliche, oltre ad avere un valore in sé, crea nuova ricchezza ed occupazione ed i mancati investimenti pubblici che si sono susseguiti sul territorio hanno creato depressione economica. Si sofferma sull'Area Est di Napoli sulla cui riqualificazione urbana si è parlato troppo poco. Questa delibera cerca di porre rimedio agli enormi ritardi accumulati e che oggi si ha l'obbligo di recuperare anche perché nell'atto c'è il restauro dell'edificio di archeologia industriale della ex Corradini, già inserito nel progetto per Napoli Est Porto Fiorito, non realizzato poi per ritardi amministrativi e per diversi procedimenti giudiziari pendenti, all'esito dei quali spera, che non si giunga ad una sentenza come quella su Bagnoli. Nel merito delle opere previste nella delibera, sollecita l'Amministrazione a dare qualche indicazione in più sul programma e sui tempi della ripresa di alcuni progetti fra cui quello evidenziato che interesserà l'area est di Napoli.

Entra la consigliera D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 27)

Il consigliere Andreozzi: sottolinea che si tratta di una delibera che, anche a suo parere, non può non essere approvata altrimenti si perdono milioni di euro, tuttavia sollecita l'Amministrazione per il futuro a sottoporre al C.C. la pianificazione degli interventi in tempi ragionevoli. Ricorda poi che parte dei progetti di cui alla delibera affondano le proprie radici nel lavoro svolto dalla precedente Amministrazione, in particolar modo quello relativo alla zona di via Toscanella, per la quale il contributo reso dal consigliere Guangi è stato fondamentale. Il suo intervento è afferente a via della Bontà in Piazza Marianella, per la quale invita l'Amministrazione a completare l'opera con risorse da reperire nel prossimo bilancio di previsione.

Il consigliere Cecere: è particolarmente contento che si vanno a chiudere tutti quegli interventi che già erano stati previsti dalla precedente amministrazione. In particolare quelli afferenti i quartieri di Marianella e Toscanella, per i quali ringrazia il consigliere Guangi per il lavoro svolto a dimostrazione che, quando si ha interesse per la città, le differenze politiche non contano.

Il consigliere Maresca: anticipa che voterà favorevolmente la delibera anche per l'importante lavoro realizzato da alcuni consiglieri, fra cui quello del consigliere Guangi. Si augura tuttavia che i tanti progetti utili per la città siano poi effettivamente realizzati e non avvenga, come avvenuto troppo spesso, che anche questa Amministrazione si fermi alla sola fase della progettualità. Questa Amministrazione dovrà, in tempi brevi e con la condivisione dell'indirizzo politico del Consiglio,

elaborare un crono programma delle opere, da realizzarsi soprattutto per la Porta est ma anche per Bagnoli. Solo così si potrà davvero sperare in nuovo Rinascimento napoletano tanto atteso dalla città

Il consigliere Guangi : ringrazia la consigliera Clemente che nella precedente consiliatura, in qualità di assessore, ha iniziato questo lavoro, nonché l'assessore Lieto che ha il merito di aver portato a compimento il lavoro con la presentazione di una delibera molto attesa. Inoltre ringrazia i colleghi, Cecere ed Andreozzi, che, pur essendo della maggioranza, hanno collaborato nel sostenere i progetti di riqualificazione per il territorio di Marianella. Un lavoro importante svolto esclusivamente nell'interesse pubblico. Ringrazia anche il consigliere Palumbo, che quando era seduto nei banchi della Municipalità si è sempre battuto per quel territorio. Crede davvero che si inizi un nuovo lavoro ed invita l'Amministrazione, per il futuro, a procedere nella stessa direzione sia su altri quartieri che sugli stessi quartieri dell' 8 municipalità, magari avviando un tavolo istituzionale con il Governo per il reperimento di altri fondi. Invita l'Amministrazione a portare a compimento l'ultima parte di via della Bontà ed accelerare la realizzazione di altri progetti che possono davvero dare lustro alla città.

Entra il consigliere Lange Consiglio (presenti n. 28)

La consigliera Clemente: ringrazia l'Assessore Lieto per il lavoro compiuto ed anticipa il suo voto favorevole, ringrazia anche i consiglieri Guangi, Cecere ed Andreozzi, per i positivi giudizi espressi nel riconoscere il suo lavoro svolto nella precedente consiliatura. Una programmazione intensa, sorta in una congiuntura difficile per la città per l'emergenza sanitaria, che si è avvalsa dell'importante contributo professionale del Professore Carmine Piscopo, la cui visione progettuale dell'intera città non prescindeva dalla riqualificazione delle periferie intese come nuove centralità di crescita e di sviluppo. Si attende che questa Amministrazione, non solo abbia la capacità di non far tornare indietro i soldi della Comunità Europea, ma anche che le prossime opere pubbliche diventino poi luoghi di vita e di nuove socialità. A suo parere è importante far conoscere ai territori i tempi di realizzazione dei lavori in modo da recuperare credibilità e fiducia, soprattutto in quelle aree della città che, per diverse congiunture, sono state gravate dall' insufficienza dei servizi essenziali come quello del trasporto pubblico, dei servizi all'infanzia e di condizioni abitative dignitose. Rinnova la fiducia all'Assessore Lieto e la invita ad un aggiornamento sull'avanzamento dei tempi di attuazione delle opere di recupero urbano programmate ed inoltre le chiede, in qualità anche di Assessore alla toponomastica, di intitolare a Lino Romano, vittima innocente della criminalità, il parco di Marianella.

Entrano i consiglieri Esposito Aniello e Savastano (presenti n. 30)

Il consigliere Palumbo: ringrazia i colleghi Andreozzi, Cecere e Guangi per il lavoro svolto e per avere, in passato, ascoltato gli appelli provenienti dagli ex Consiglieri Municipali. All'Assessore Baretta chiede di rinnovare l'impegno preso anche in sede di commissione di individuare le risorse nel prossimo Bilancio per il completamento della parte mancante di via della Bontà. Condivide la richiesta della consigliera Clemente di dedicare il parco di Marianella a Lino Romano, tuttavia crede che sia preliminare intervenire sulla manutenzione del verde e sulla necessità di installare giostrine per bambini che vivono nel quartiere. All'Assessore Lieto, alla quale riconosce il merito del lavoro fatto, chiede massima trasparenza sul crono programma dei lavori da eseguirsi ed inoltre, come chiesto anche dal consigliere Andreozzi, che ci sia un confronto con i territori e con le Municipalità. Infine invita l'Amministrazione a sollecitare gli Uffici ed i Dirigenti ad una maggiore collaborazione con la parte politica.

Il consigliere Carbone: chiede, in riferimento al restauro di monumenti del patrimonio Unesco che non sono di proprietà del Comune di Napoli, ma di enti privati, come la diocesi di Napoli, di attivare dei protocolli, delle collaborazioni con le associazioni, al fine di valorizzare le loro vocazioni. La città ha una sovrabbondanza di monumenti, di botteghe storiche, pertanto pur anticipando il voto favorevole alla delibera, invita all'apertura di un altro cantiere, quello che vede una collaborazione con le realtà associative, affinché ogni luogo possa esprimere una propria

vocazione finalizzata a rivitalizzare i luoghi con nuove dimensioni di riappropriazione pubblica, culturale, con mostre, eventi e concerti.

La Presidente a conclusione degli interventi cede la parola all'assessore Lieto per la replica.

Assessore Lieto: ringrazia i consiglieri per i contributi costruttivi, precisa poi che trattasi di una delibera che tecnicamente utilizza sull'attuale esercizio, fondi provenienti da un finanziamento Bond del 2004 che non erano mai stati utilizzati e da un avanzo che derivava dal PIAO di San Giovanni e che quindi si è lavorato in modo sistematico e non in modo emergenziale. C'è una linea di continuità condivisa con il lavoro svolto dall'assessore Carmine Piscopo e l'assessore Clemente, in particolar modo per gli interventi dei quartieri di Marianella e Toscanella. Sul pezzo mancante di via della Bontà, ricordato dai consiglieri Andreozzi e Palumbo assicura che c'è un impegno dell'Amministrazione con il nuovo bilancio a finanziare il completamento dell'opera. In particolare per quanto riguarda il parco di Marianella, comunica che è candidato su un bando del Ministero della Cultura per la realizzazione dei lavori da farsi perché oggettivamente versa in difficili condizioni. Anticipa anche che, piazza Marianella, che è quel che resta di un casale storico di Napoli, ci sarà un intervento di riqualificazione. Comunica che si sta predisponendo una agenda con la commissione urbanistica, dove saranno calendarizzati e trattati anche tutti gli argomenti segnalati in Aula ed anche altri. Per quanto riguarda invece porto Fiorito di Napoli Est, ed in risposta a quanto chiesto dal consigliere Esposito Gennaro, comunica che oltre al noto contenzioso in essere, il project financing è naufragato, ma che il recupero dell'area è una previsione del Piano Regolatore e quindi rassicura che l'interesse sull'area in questione fa parte dall'agenda politica dell'Amministrazione. Per la ex Corrandini, che si finanzia con questa delibera, precisa che i lavori sono di messa in sicurezza di quel che resta dell'archeologia industriale. Sul grande progetto Unesco si ereditano circa venti anni di attività e si sta lavorando per la realizzazione di tutti e 28 i progetti. Condivide le parole del consigliere Carbone che occorre trasformare, confrontandosi con i territori, alcuni siti interessati alla ristrutturazione in luoghi per un nuovo utilizzo pubblico, tuttavia il grande progetto Unesco prevede interventi di restauro ma non progetti che li pongono nel circuito di diverse finalità sociali e culturali. E' una linea comunque condivisa dalla Amministrazione e che potrà essere oggetto di tavolo di lavoro specifico con un processo di apertura e di coinvolgimento delle comunità. In conclusione in risposta alle osservazioni del consigliere Maresca, comunica che l'intento di questa Amministrazione non sarà solo quello della progettualità ma anche quella della attuazione di tutte le procedure necessarie affinché i lavori vengano effettivamente realizzati.

La Presidente, constatato che non ci sono più interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G.C. n. 501 del 12/12/2022, assistita dagli scrutatori, accerta la presenza in Aula di n. 30 consiglieri e dichiara che è stata approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente introduce il punto all'Ordine dei Lavori avente ad oggetto: "Illustrazione sullo stato dell'arte sul progetto di rigenerazione del Real Albergo dei Poveri". Cede la parola all'assessore Laura Lieto per la illustrazione.

L'assessore Lieto: dà lettura della relazione introduttiva come qui si riporta integralmente:

"Grazie Presidente, io cercherò di essere sintetica, ma sicuramente farò lo sforzo di essere esaustiva in modo da dare al Consiglio quanti più elementi è possibile dell'avvio di questo percorso che è relativo al Reale Albergo dei Poveri. Il Comune ha avviato come tutti sapete un progetto ambizioso di rigenerazione dell'Albergo dei poveri grazie a un finanziamento di 100 milioni di euro che è stato accordato al Comune attraverso una cabina di regia che è coordinata dal Ministero della Cultura, questo finanziamento... Allora, il finanziamento proviene dal Piano Nazionale complementare al PNRR e richiede di rispettare milestone e target specifici, su questo voglio darvi alcuni elementi di contesto che credo siano utili, il Ministero della Cultura nell'esercizio delle sue funzioni di impulso e di coordinamento ha individuato ai fini della tenuta complessiva del processo la società Invitalia quale centrale nazionale di committenza per l'indizione e la conclusione di specifici accordi quadro da mettere a disposizione dei soggetti attuatori, in questo caso il Comune di Napoli. Il

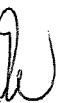


progetto dell'Albergo dei poveri è inserito in un accordo quadro indetto e gestito da Invitalia che è scaduto nella sua prima fase alla fine di settembre del 2022 e la scelta del Comune di Napoli di aderire all'accordo quadro è stata condivisa con tutte le Amministrazioni locali italiane beneficiarie di fondi PNRR veicolati dal Ministero della Cultura, i grandi monumenti e le grandi fabbriche storiche stanno dentro questo accordo quadro, dal punto di vista diciamo del funzionamento e dell'utilità dell'accordo quadro che ripeto costituisce anche una forma di garanzia da parte dello Stato rispetto alla tenuta del processo del PNRR, l'accordo quadro ha consentito alle Amministrazioni italiane di rispettare la prima milestone del PNRR che è l'attivazione dell'implementazione entro il 31 dicembre del 2022, pena la restituzione dei finanziamenti, quindi questo è un elemento molto importante da tenere presente. Nello specifico l'accordo ha acconsentito, funziona così, consente a reti di imprese di candidarsi presso Invitalia che funziona, ripeto, da stazione unica nazionale appaltante di candidarsi presso Invitalia per l'Albergo dei poveri sulla base per ora di due parametri definiti, il primo è l'ammontare delle risorse destinate allo specifico progetto, i 100 milioni che ho menzionato prima, e il secondo sono le categorie generali dell'intervento previsto, architettura, servizi di ingegneria, strutture e sicurezza, quindi abbiamo due parametri sulla base dei quali l'accordo viene attivato e le candidature vengono ricevute. Il progetto vero e proprio che ancora non c'è evidentemente una volta che viene conclusa la selezione fatta da Invitalia viene avviato e diciamo di questo cominciamo a parlare oggi e deve essere completato entro dicembre del 2023, quindi noi abbiamo da oggi un anno di lavoro che ci attende per completare il progetto, è opportuno anche ricordarvi che questo progetto che realizziamo in capo ad un anno arriva a valle di un preventivo dispositivo, abbiate pazienza, ma è bene che ve le spiego queste cose, dispositivo di natura tecnica che si chiama Pfte, cioè programma di fattibilità tecnico-economica, che i tecnici del Comune di Napoli in questo momento stanno redigendo a valle della prossima milestone del PNRR che è il 31 di gennaio del 2023. Che cosa è il Pfte? Voi lo sapete bene, è utile però che ce lo ricordiamo, è una indicazione di carattere progettuale ancora molto generica che specifica meglio le categorie che vengono messe a bando nell'accordo quadro, ma che però stabilisce già alcune situazioni/condizioni che avremo nel frattempo stabilito e identificato in vista del progetto ripeto finale che dovrebbe arrivare tra un anno. È opportuno ricordare al Consiglio a completamento di questa informazione che le regole del PNRR prevedono..., tutte le misure del PNRR prevedono nell'assunzione della forza lavoro una tutela per quanto riguarda la tutela dei giovani e delle donne ed è possibile poi nell'ambito degli accordi quadro curati da Invitalia realizzare, e questo è un impegno che l'Amministrazione si assume fin da ora su tutti i progetti PNRR, la clausola sociale per le categorie a rischio, esiste un decreto legislativo del 2006 che riguarda il mantenimento degli alti livelli occupazionali e della norma madre che governa il Codice degli appalti, quindi da questo punto di vista c'è anche appunto questo tipo di indicazione che l'Amministrazione ripeto ha sposato fin da subito. Finanziamento consentirà..., a cosa servono 100 milioni? Vi ricordo che l'Albergo dei poveri ha una superficie calpestabile di circa 150.000 metri quadrati, è una città, il finanziamento consentirà quindi di operare su una parte della fabbrica, considerate che 100 milioni sono la quota complessiva, la quota lavori si aggira intorno ai 67 milioni di euro, ma potrà essere più precisa con dei dati che porteremo in Commissione in maniera più dettagliata e in tutti casi rispetto diciamo a un'entità così enorme di questo edificio consideriamo anche il fatto che la fabbrica, l'Albergo dei poveri ha dei livelli molto diversi di conservazione e di agibilità. I 100 milioni di euro per come abbiamo stimato innanzitutto in sede tecnica e con responsabilità consentono di realizzare una ristrutturazione base di una parte dell'edificio che abbiamo individuato in prevalenza tra la corte centrale dell'Albergo dei poveri, la corte occidentale che è quella che si trova a fianco all'orto botanico e tutto il basamento dell'edificio e dunque tutto il piano terra su Piazza Carlo III e su Via Bernardo Tanucci, questa è l'indicazione di tipo tecnico che abbiamo messo a fuoco finora, ma ci stiamo ancora lavorando, quindi avrete poi nel giro delle prossime settimane anche un layout molto più preciso con costi parametrizzati sulla base diciamo di questa indicazione. A cosa serve questa ristrutturazione? Per completare dei lavori che sono già stati in parte realizzati negli anni passati, in particolare le sale che si trovano al piano terra e che affacciano su Piazza Carlo III e alcuni spazi del primo piano, è stato già ricordato una parte dell'Albergo dei poveri è stata persino arredata, ci sono ancora appunto gli arredi nuovi che non sono mai stati utilizzati, una delle ipotesi che erano state

6

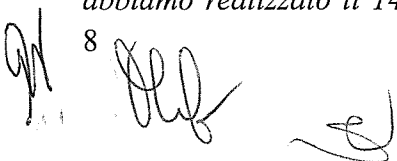

fatte in passato era quella di destinare alla scuola (incomprensibile) se non mi sbaglio una sede appunto in quell'area che fu appunto ristrutturata. Ci sono poi altre parti dell'Albergo dei poveri che sono invece ancora in attesa di ristrutturazione che hanno ancora problemi di tipo statico e che devono essere quindi resi disponibili a usi e progetti successivi, dunque l'orientamento è quello di utilizzare il finanziamento PNRR che arriva dalla cabina di regia del Mic per fare questa operazione di messa in forma, di ristrutturazione base, impianti, strutture, finiture di base, di una parte cospicua dell'Albergo dei poveri, ripeto vi sarà data un'indicazione anche planimetria in termini di metri quadrati e costi parametrici più dettagliata perché gli uffici ora ci stanno lavorando.

Veniamo adesso al metodo di lavoro che abbiamo impostato per costruire questo ambizioso progetto di rigenerazione, preliminarmente l'Amministrazione ha avviato un articolato processo di riflessione pubblica sul futuro di questo grande edificio e questa è la principale differenza rispetto al passato che è stata voluta dal Sindaco Manfredi la cui visione strategica individua due grandi parole chiavi, una sono le nuove generazioni, i giovani e la seconda è la produzione culturale in tutti gli ambiti principali in cui è possibile ragionare per costruire una strategia di rigenerazione, questo è l'orientamento diciamo strategico generale. La visione del Sindaco ora si confronta, va a confrontarsi attivamente con il territorio e lo fa non solo perché ha, come dire, scelto di fare questo, ma anche perché esistono delle regole oramai consolidate in Unione Europea di consultazione pubblica, questi sono anche fondi naturalmente che arrivano da Bruxelles e quindi anche in osservanza a questa dimensione naturalmente diciamo adoperiamo le regole di consultazione richieste dall'Unione Europea. La visione in poche parole a cosa guarda? Punta a uno spazio dinamico per i giovani, per le nuove generazioni attraverso due tipi principali di attività e questo è un altro elemento importante della strategia, ovvero attività permanenti e usi temporanei. Il Consiglio ha votato a luglio una delibera molto importante di cui il Comune di Napoli oggi si è dotato che è quella sugli usi temporanei e quello è lo strumento, è il dispositivo che in particolare utilizzeremo per questo tipo di strategia. Attività permanenti e temporanee che sostengano l'innovazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze e della creatività urbana animando diverse parti dell'edificio durante il giorno, durante la settimana e durante l'anno; l'aspirazione è quella di creare una grande infrastruttura sociale di scala urbana che funzioni come una città nella città, in costante movimento, in rapporto stretto con i territori e con le comunità di riferimento rafforzando i rapporti esistenti e costruendone di nuovi al fine di promuovere impegno sociale e trasformazione sia all'interno dell'edificio che nel territorio più ampio entro cui l'Albergo è collocato. Per portare avanti questi obiettivi è stato indispensabile costruire un gruppo di lavoro, questo è un progetto diciamo che si configura dal punto di vista anche dell'impegno politico e tecnico particolarmente ambizioso e molto complesso, l'Amministrazione deve dotarsi di un'equipe che possa fornire tutte le professionalità necessarie, voi conoscete bene qual è diciamo l'assetto attuale dal punto di vista dei corpi tecnici, il gruppo è un gruppo di lavoro interdisciplinare che è formato da diversi uffici comunali competenti, quelli che afferiscono all'Assessorato all'Urbanistica, il Gabinetto del Sindaco, il servizio valorizzazione della città storica, l'Ufficio PNRR, l'Ufficio politiche di coesione sono diciamo almeno questi, ma naturalmente è anche questa una struttura work in progress, i servizi che sono frontalmente mobilitati per lavorare su questo progetto. Il gruppo poi si avvale di un esperto di fama mondiale sui temi della rigenerazione urbana, il professori (incomprensibile) della London School of Economics che opera in questa circostanza in funzione di supporto al Rup insieme a uno staff di esperti, il professore è un'autorità riconosciuta nel campo della rigenerazione urbana, ha un (incomprensibile) internazionale, è stato tra i consulenti della città di Londra per la realizzazione della Tech Modern e del piano delle Olimpiadi di Londra del 2012, è stato il direttore della Biennale di Venezia e ha curato il masterplan dell'Expo di Milano nel 2015, quindi è una figura riconosciuta in questo ambito. Questo gruppo sta portando avanti uno studio innanzitutto a carattere urbanistico che inquadri il progetto di rigenerazione dell'Albergo dei poveri, sono state consultate anche le università del territorio urbano che hanno dato un contributo gratuito e ideativo sulla base di diverse competenze per l'avvio appunto di un discorso, di un ragionamento sull'Albergo dei poveri. Questo gruppo di lavoro sta realizzando un percorso di co-progettazione, sosterrà un percorso di co-progettazione che è finalizzato alla definizione di scenari di recupero, di sviluppo del complesso per finalità come dicevo prima culturali, sociali ed economiche, per scenari di riuso a breve, medio e lungo periodo e



di definizione di un modello di governance dell'edificio. Voglio dire che l'Albergo dei poveri è un processo lungo, incrementale che incontra delle fasi diverse, che avrà dei tempi di realizzazione diversi rispetto appunto a obiettivi che conseguiremo nel tempo e quindi la scelta complessiva di metodo è quella di non trattare la fabbrica nella sua interezza, nella sua complessità, progettare prima la ristrutturazione di tutti questi 150.000 metri quadrati e poi aprirlo alla città, il lavoro è diverso, l'approccio è diverso, ripeto è di tipo incrementale e questo diciamo è un aspetto fondamentale dal punto di vista ripeto del metodo. Dal punto di vista diciamo del metodo di lavoro come dicevo su impulso del Sindaco si è inaugurato appunto il 14 dicembre il primo workshop di consultazione pubblica e di co-progettazione sul futuro dell'Albergo dei poveri; il 14 dicembre si è aperta una prima fase di interlocuzione pubblica che naturalmente ora va avanti nei prossimi mesi che consente all'Amministrazione di tenere aperto l'edificio per eventi di interazione, di ascolto e di utilizzo delle idee che vengono dalle diverse comunità del territorio, questa fase si protrarrà nel tempo e a questo scopo la manifestazione di interessi, quella che è stata pubblicata poco tempo fa e che ha chiamato a raccolta idee e soggetti che volessero dare un contributo creativo sul futuro dell'Albergo dei poveri, è stata concepita come un dispositivo aperto, reiterabile nel tempo allo scopo naturalmente di consentire ad altri soggetti, ad altre comunità di dare il proprio contributo di idee e di animare con progetti specifici la riattivazione di quello spazio, dunque noi continueremo a riaprire la manifestazione di interessi che è una chiamata alle idee che consentirà a chi vorrà di partecipare attivamente a questo percorso di consultazione pubblica. Alla prima tornata della manifestazione di interesse sono pervenute circa 40 proposte e stiamo da quel momento e lo faremo insieme nei prossimi mesi creando un catalogo delle iniziative e delle attività, le quali saranno organizzate man mano all'interno di eventi pubblici specifici di discussione e di confronto che formeranno il calendario dei prossimi mesi. Sulla base dell'agenda di idee quindi che ci arriveranno dal territorio, agenda che manterremo aperta nei prossimi mesi nell'ambito dei workshop di ascolto delle comunità, il Comune intende poi procedere una volta fatto questo percorso a due diverse manifestazioni di interesse, una rivolta a istituzioni "ancora", istituzioni che operano nel mondo della cultura e che propongano dei progetti innovativi capaci di offrire un programma di attività "ancora", quindi stabili per l'Albergo dei poveri e un'altra manifestazione che è volta a stimolare il programma di usi temporanei nella parte in particolare a più diretto contatto con la Città, la parte più porosa dell'Albergo dei poveri, quindi quella che affaccia sui fronti stradali. Alcune attività che sono oggi presenti nell'Albergo dei poveri la palestra sul lato occidentale, il centro di accoglienza per i poveri che si trova su Via Bernardo Tanucci e il quartiere che si trova sull'ultimo piano della corte orientale che è una storia straordinaria di quella fabbrica, quello è un quartiere costruito con i finanziamenti del Piano Marshall, fu costruito dagli americani per dare una casa alle ragazze e ai ragazzi del Serraglio che si sposavano e che andavano ad abitare appunto in questo posto, sono già una realtà, queste sono già realtà consolidate di questo particolare sito e rispecchiano e rafforzano poi la vocazione storica dell'Albergo dei poveri come spazio della cura e dell'accoglienza, in questo senso è già una scelta tecnica dell'Amministrazione realizzare nell'ambito del finanziamento PNRR per la ristrutturazione interventi di manutenzione straordinaria sull'ultimo piano del lato occidentale dell'Albergo dei poveri, la ristrutturazione di tutto il sistema fognario che è un grosso problema e la realizzazione di ascensori e montacarichi perché naturalmente c'è un problema di accessibilità. Su impulso del Sindaco nel programma di consultazione pubblica che è partito il 14 dicembre i membri della Commissione Urbanistica, i membri della Commissione Cultura e tutti i membri del Consiglio Comunale che vogliono essere parte vengono chiamati a farsi parte attiva di questo processo di co-progettazione con proposte e partecipazione diretta, sarà cura dei servizi del Comune organizzare un ciclo di incontri informativi presso il mio Assessorato, ma soprattutto organizzeremo per tutti quelli che sono interessati cicli di sopralluoghi sul sito in modo da avere diciamo anche l'esperienza dell'Albergo dei poveri che è una straordinaria esperienza. Subito dopo Natale riapriamo la manifestazione di interessi per idee e proposte, a fine gennaio l'idea è quella insieme di organizzare un nuovo ciclo di incontri di consultazione pubblica e di eventi culturali in modo da proseguire l'implementazione dell'agenda delle idee di cui vi ho parlato prima. Abbiamo preparato un report che adesso io darei affinché venga circolato per tutti voi sulla prima restituzione del primo workshop che abbiamo realizzato il 14 e 15, questo primo workshop di co-disegn che ha cominciato a mettere in

8



circolazione delle idee molto interessanti, troverete i dettagli sia dal punto di vista dei numeri, ma anche dal punto di vista del tipo di partecipazione che finora è arrivata su questa agenda, ma naturalmente l'invito è stimolare e proporre quante più proposte è possibile e idee di attivazione numerose, sono già emerse quattro proposte diverse che troverete in questo report che vi viene consegnato stamattina nel dettaglio, alcune sono legate al concetto di ospitalità e di accoglienza, altre hanno a che fare con il tema delle industrie creative e comunque sia diciamo ci sono, come dire, considerazioni e temi già emersi di grande interesse, l'Albergo è aperto, c'è un programma pubblicato sul sito del Comune di Napoli, c'è appunto un gruppo che viene appunto da un finanziamento del quartiere intelligente, anche questo è un precedente della precedente Amministrazione che ha in parte allestito alcuni spazi appunto dell'Albergo dei poveri, ieri sera c'è stato un incontro pubblico su tutto il tema della città ciclopedonale, verranno ospitati nei prossimi giorni spettacoli promossi da Arcigay, ci sono in questo momento stiamo provando in qualche modo a chiamare a raccolta energie creative interessanti che si candidano attraverso la manifestazione di interesse e che vengono appunto a realizzare dei piccoli eventi che completano diciamo questi cicli di consultazione. Il report io lo do adesso alla Presidente con la preghiera naturalmente di farvelo avere e rimango naturalmente a disposizione per ogni chiarimento, grazie".

La Presidente cede la parola ai Consiglieri per gli interventi.

Il consigliere Fucito: esprime soddisfazione per l'impegno di fondi del PNRR per la riqualificazione del Palazzo Fuga, sito nel quartiere in cui ha trascorso la sua infanzia e che costituisce, inoltre, la più grande opera settecentesca della Città. Considera la riqualificazione della struttura anche un'opportunità di rivalutazione di tutta l'area inclusa nel centro storico, anche per finalità turistiche. Ritene dunque fondamentale non perdere questa occasione. Attesa la complessità del progetto sul Real Albergo dei Poveri, auspica che le istituzioni interessate, tra cui il Ministero della Cultura, stabiliscano e mantengano un rapporto di interfaccia continua con l'Amministrazione, l'Assessore e la Commissione Urbanistica, al fine di consentire all'Ente un maggior coinvolgimento anche per rappresentare le reali istanze del territorio.

Esce il consigliere Bassolino (presenti n. 29)

Il consigliere Simeone: propone un confronto in Commissione, alla presenza di tutti i gruppi consiliari e con l'assessore competente, sulle azioni messe in campo per consentire la condivisione delle scelte fatte. Suggerisce di programmare anche un confronto del Governo ed una richiesta di intervento, anche per il tramite dei colleghi Consiglieri dell'Opposizione, attesa l'attuale decisione governativa di non assegnare più alla città di Napoli i finanziamenti per il potenziamento della rete dei trasporti, una scelta che si auspica possa essere rivista nell'interesse della città, poiché significherebbe perdere una occasione importante di un collegamento tra la periferia a nord di Napoli ed il centro città, che garantisca un rapido defluire del traffico ed aiuti a deflazionare l'affluenza nei treni della circumvesuviana.

Il consigliere Lange Consiglio: è felice del fatto che sia agli atti una relazione precisa e puntuale, seppur parziale, sul progetto di riqualificazione della struttura dell'Albergo dei Poveri e che questa venga posta in discussione in aula per richiamare la doverosa partecipazione e la condivisione di tutti, su uno dei progetti più importanti di rigenerazione urbana, che considera una sfida importante per lo sviluppo e la identità della Città. Riflette sulla portata onerosa ed impegnativa del lavoro di riqualificazione del Centro Storico, prendendo atto che l'importo di 100 milioni di euro rappresenta una somma troppo esigua per portare a completamento il progetto nella sua interezza, atteso che la Città eredita una situazione di fatto molto complessa. Chiede se vi sia l'intenzione dell'Amministrazione di accogliere le proposte di finanziamento provenienti da privati tramite partenariati pubblico-privati, anche se provenienti da operatori internazionali. Richiama l'attenzione del Consiglio sul controllo della zona limitrofa l'Albergo dei poveri sotto l'aspetto della regolarità urbanistica e quindi di verificare se vi sono occupazioni abusive e mirare al contestuale ripristino della

legalità e della corretta gestione del territorio.

Il consigliere Acampora: auspica che non vadano disperse le risorse, ma vengano concentrate sapientemente sulla struttura dell'Albergo dei poveri, da molti definita una "città nella città", quindi assegnando una vera e propria vocazione e destinazione. Chiede che vengano velocizzati i lavori di ripristino e pensa allo scalone di ingresso dell'albergo, attualmente in stato di degrado. In merito al progetto sull'Albergo, propone di fare perno sulla sua funzione sociale, come lo stesso nome suggerisce e, quindi, di trasformarlo, con l'avallo dell'Assessorato alle Politiche Sociali, in un centro di integrazione sociale e culturale, dove possano anche svolgersi attività sportive, facilmente accessibili ai meno abbienti, dove venga coltivata la cultura tipica napoletana, la cucina e la canzone. Propone anche di istituire al suo interno un ufficio per la ricezione delle istanze per i posti H, poiché l'attuale sede risulta difficilmente raggiungibile dai diversamente abili.

Il consigliere Guangi: richiede di porre attenzione alla notizia riportata dal consigliere Simeone circa il taglio di fondi destinati alla città di Napoli per il potenziamento della rete dei trasporti. Invita a verificare se c'è stato realmente uno scostamento di fondi ed, in quel caso, preannuncia che sarà lo stesso gruppo Forza Italia a contrastare per primo questo provvedimento governativo.

Il consigliere Rispoli: ricorda la leggenda secondo cui la città di Napoli è nata il 21 dicembre di 475 anni fa e sottolinea la coincidenza con la seduta consiliare odierna in cui si discute sul progetto di ripristino e riedificazione del Real Albergo dei Poveri, che nei desideri del re sarebbe dovuto essere una casa per tutti i poveri del regno per toglierli dalla strada. Sostiene che il fenomeno dei clochards sia causa dell'incapacità del Governo di provvedere alla salute dei cittadini. In merito al progetto di riqualificazione in via di approvazione, afferma che sarebbe un peccato non includere il recupero della vocazione urbanistica della città così com'era rappresentata nell'Ottocento e non soltanto in relazione all'Albergo dei Poveri ma anche ad altri siti storici della Città. A tal proposito ritiene che sia doveroso coinvolgere l'Osservatorio per il Centro Antico di Napoli. Inoltre, per la stessa finalità propone di includere nel progetto di riqualificazione anche altri siti storici altrettanto peculiari. Il suo punto di vista è che durante i lavori non si debba negare l'accesso dei cittadini ai cantieri e che, quindi, sarebbe bene lasciarli aperti, sì da garantire alla cittadinanza la massima trasparenza del buon fine del progetto ed una maggiore partecipazione emotiva al rifiorire della struttura storica che, si spera, possa diventare l'emblema di una città che vuole riscattarsi. Per questo scopo suggerisce di considerare l'ipotesi di creare un museo all'interno dell'Albergo, per accrescere la sua finalità culturale.

Il consigliere Cilenti, con un approccio di taglio più pratico, propone di procedere per step, senza sognare progetti troppo fantasiosi e complessi ed avere grandi aspettative tutte insieme. Considera l'importo di 100 mila euro troppo esiguo per realizzare l'intero progetto ed, inoltre, teme che l'adesione ad una centrale di committenza nazionale, rischierebbe di appesantire la procedura di eccessivi oneri in termini di requisiti da rispettare, quasi irraggiungibili per il mercato attuale che, inoltre, inevitabilmente comporterebbero il prolungarsi dei tempi di verifica e di controllo, oltre che una naturale esclusione delle imprese meno organizzate per raggiungere gli standard richiesti. Contestualmente all'inizio dei lavori, sostiene che bisognerà poi individuare cosa dovrà essere inserito nella struttura, affinché non sia solo un'area residenziale, ma venga ad essa assegnata una vocazione sociale e culturale. Più che un museo, ci vedrebbe iniziative che producono lavoro e che siano lo start up della innovazione e del digitale e magari diventare la nuova sede della Biblioteca Nazionale. Preannuncia voto favorevole all'iniziativa.

Entra il consigliere Borriello ed escono i consiglieri Guangi e Maresca (presenti n. 28)

La consigliera Savastano: chiede quale sia stato l'esito del bando del concorso di idee indetto nel 2020/2021 grazie all'ex Ministro della Coesione per il Sud Mara Carfagna, all'epoca avente delega al PNRR, bando che pare essere scomparso nel nulla, ma che avrebbe potuto essere una soluzione efficace per la rinnovazione e la rigenerazione economica, urbana e culturale, vista anche la candidatura di studi di architettura e di ingegneria. Lamenta la scarsa operosità nel cogliere le giuste

10


opportunità, ma auspica che con la nuova consiliatura vi sia maggiore capacità di passare dalle parole ai fatti. La sua idea è di rendere l'Albergo dei Poveri un centro di eccellenza per ospitare musei, congressi e fiere internazionali onde diventare una forte attrazione turistica. Ricorda che una delle sue idee per sfruttare positivamente quel bando, quando ancora non rivestiva il ruolo di consigliere, fosse di ospitare anche un centro di produzione dell'artigianato d'eccellenza, un laboratorio per la manifattura di presepi, di mandolini ed altri prodotti caratteristici, in grado di connotarsi del marchio made in Naples. Sollecita un incontro con la Commissione Urbanistica e quella al Turismo, al fine di sviluppare idee concrete ed innovative.

Il consigliere Andreozzi: lamenta il fatto che i Consiglieri non siano stati informati dell'esistenza dell'avviso per l'acquisizione di manifestazione di interessi per la ristrutturazione dell'Albergo dei Poveri in tempo ragionevole per un confronto, ed a loro insaputa sono stati svolti già diversi incontri sul tema ed avanzate idee di indirizzo e stipulato un accordo di programma. Lamenta dunque che vi siano grandi progettualità non condivise, così anche per il progetto Restart Scampia, laddove invece al contrario sarebbe proficuo un incontro di idee, anche per affrontare insieme le problematiche sottese. Conclude dicendo di non essere disposto a dare una delega in bianco alla Giunta su un tema sul quale non c'è stato alcun coinvolgimento del Consiglio comunale.

Il consigliere D'Angelo Sergio: prende atto del fatto che siano state avanzate tante idee diverse per la destinazione futura della struttura dell'Albergo dei Poveri e rammenta i due vincoli principali da rispettare, ovvero il vincolo storico - artistico ed il vincolo della destinazione sociale, previsti dalla legge regionale. In considerazione della dimensione dell'area, ritiene ammissibile accogliere diverse attività, ulteriori rispetto a quella già proposta in Aula che consiste nel creare il più grande Museo d'Europa, recuperando i reperti custoditi nel MANN e nei diversi musei della città e del Teatro di San Gennaro. Propone di predisporre un masterplan per una programmazione strategica, unica e coordinata, in linea con la sostenibilità finanziaria, che miri anche al giusto ritorno economico dall'utilizzazione di tali attività.

Il consigliere Gennaro Esposito: evidenzia la necessità di discutere in Consiglio di questa immensa e caratteristica struttura che rappresenta un pezzo di storia della città e che definisce la "Porto Alegre" napoletana, sulla cui regolarizzazione si gioca la sfida futura dell'Amministrazione comunale.

Il consigliere Salvatore Flocco ritiene che la priorità sia di dare dignità abitativa all'interno dell'Albergo dei poveri ai cittadini bisognosi e per questo obiettivo è necessario fare un raccordo tra i vari assessorati per trovare una soluzione. Propone di realizzare un ambulatorio sociale 24h da inserire nella struttura e magari disporre il trasferimento degli uffici della Polizia locale della Municipalità III.

La Presidente: cede la parola all'assessore Laura Lieto per una breve replica.


L'assessore Lieto: risponde di aver annotato tutti gli aspetti critici evidenziati dai Consiglieri e al contempo le idee e le proposte relative alla destinazione d'uso che ognuno immagina di realizzare nella struttura, avvertendo che si tratta di un progetto innovativo su cui finora non si è ancora cimentato nessun ente. Precisa che la documentazione relativa alla procedura del ministro Carfagna sul Concorso delle Cento Idee è sempre a disposizione dell'Amministrazione e verrà dunque presa in considerazione in questa occasione. Ribadisce di avere contezza delle tempistiche imposte dal PNRR, ma spesso queste entrano in conflitto con le procedure interne. Inoltre, la responsabilità dell'Amministrazione verso questo progetto è ulteriormente aggravata dal fatto che il finanziamento è un debito iscritto nel bilancio del Comune di Napoli. Ringrazia tutti per gli spunti di riflessione ed i contributi resi e comunica la sua disponibilità ed impegno a fornire qualsiasi elemento utile per agevolare il processo decisionale che i Consiglieri saranno chiamati ad espletare.

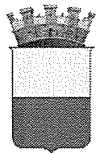
La Presidente, esaminati tutti i punti posti all'ordine del giorno, alle ore 14.25 dichiara tolta la seduta.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:


Il Vice Segretario Generale
dott.ssa Maria Aprea


La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI
Consiglio Comunale
Il Vice Presidente

AL
N. 1

Al **Presidente del Consiglio**
dott.ssa Vincenza AMATO

e, p.c.

Al **Sindaco**
Prof. Gaetano MANFREDI

Al **Segretario Generale**
dott.ssa Monica CINQUE

Ai **Consiglieri Comunali**

Mozione

Oggetto: Opera Celebrativa della Pizza Napoletana e dell'Arte del Pizzaiuolo Napoletano.

Gentile Sig. Presidente, Gentili colleghe e colleghi del consiglio comunale

Il gruppo la sottoscritta Consigliere comunale Flavia Sorrentino, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 43, comma 1, del d.lgs.vo n. 267/2000, formula mediante mozione la seguente proposta di decisione al consiglio comunale:

Premesso che:

- la Commissione dell'Unione Europea, ha varato un regolamento che disciplina la produzione della pizza napoletana nel mondo, riconoscendola ufficialmente STG, marchio di origine che sta per Specialità Tradizionale Garantita, usato per tutelare determinati prodotti tipici la cui preparazione richiede precisi metodi di produzione;
- da pochi anni l'antica arte della pizza è diventata patrimonio Unesco. un riconoscimento unico per la tradizione gastronomica italiana;
- stando alle fonti storiche, senza dubbio si può dire che le prime pizzerie sono nate a Napoli e che la pizza fosse un prodotto esclusivo di Napoli;
- l'Associazione Verace Pizza Napoletana dal 1984 rappresenta, promuove e tutela la Pizza Napoletana attraverso un disciplinare internazionale seguito da oltre 920 affiliati in tutto il mondo, riconosciuto sia dalla Comunità Europea durante la registrazione della Pizza Napoletana STG dall'Unesco per la descrizione e un successivo riconoscimento dell'arte del pizzaiuolo napoletano nel 2017;
- l'Associazione Verace Pizza Napoletana ha commissionato, per celebrare l'arte del Pizzaiuolo Napoletano, un opera realizzata dal Maestro Lello Esposito, un autentico monumento raffigurante una Pizza Margherita di bronzo del diametro di due metri che



simboleggia l'anima napoletana della pizza, con quattro foglie di basilico disposte a quadrifoglio in segno di buon auspicio, e con 12 fette di mozzarella;

- l'opera dell'artista napoletano è stata la protagonista della cerimonia d'apertura della terza edizione delle Olimpiadi della Vera Pizza Napoletana a cura di Avpn-Associazione Verace Pizza Napoletana;

Considerato che

- nel maggio 2021 la Avpn-Associazione Verace Pizza Napoletana ha presentato domanda a seguito della selezione di "opere ispirate ai temi Made in Naples e We are Napoli da installare temporaneamente in luoghi pubblici e di interesse culturale della città";
- che l'opera è meritevole di un luogo caratterizzante per la città di Napoli e per i turisti, in modo da potersi trasformare in un simbolo promotore della Città di Napoli e di un'arte antica, quella del Pizzaiuolo Napoletano;

Vista

- l'istanza della Avpn-Associazione Verace Pizza Napoletana;
- la prestigiosa opera dell'artista napoletano Lello Esposito;
- la richiesta rispetto ad alcuni luoghi individuati dall'associazione: Piazza Municipio, Piazza Carità, Piazza Trieste e Trento (lato Palazzo Reale), Piazza Matteotti o Piazza Sette Settembre;

Considerato che

- il collocamento che la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera stessa sarà a carico della scrivente Associazione

IMPEGNA
il Sindaco e la Giunta comunale

ad individuare con celerità un luogo idoneo e caratteristico per l'installazione dell'opera ed attivare tutte le procedure interne agli uffici per il completamento degli adempimenti previsti.

Si auspica che i Consiglieri Comunali tutti, vogliano manifestare il loro assenso votando favorevolmente la presente mozione che è stata sottoscritta dai consiglieri:

A norma del regolamento si chiede di inserire la presente mozione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Cordiali saluti

Napoli, lì 16 dicembre 2022

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale
Flavia Sorrentino



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 35/2022

Oggetto: Convocazione della seduta del Consiglio Comunale per il giorno 21 dicembre 2022, in prima convocazione e per il giorno 22 dicembre 2022, in seconda convocazione

Si comunica alla S.V. che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, dello Statuto del Comune di Napoli, dall'art. 27, comma 2 e dall'art. 34, comma 3 del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, nonché dall'art. 38, comma 3, del d.lgs 267/2000, come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, tenutasi il 16/12/2022, è convocato presso la Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi, nel giorno:

Mercoledì 21 Dicembre 2022 alle ore 09.00 (in prima convocazione)

per l'esame degli argomenti di cui all'allegato elenco n. 1

In seconda convocazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 2, del d.lgs 267/2000 con almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tal fine il Sindaco, nel giorno:

Giovedì 22 Dicembre 2022 alle ore 09.00 (in seconda convocazione)

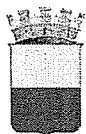
per l'esame degli argomenti di cui allegato n. 1, già iscritti in prima convocazione.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Napoli.

Si segnala, infine, che l'ingresso alla Sala si intende riservato ai soli Consiglieri comunali ed Assessori, oltre che al personale comunale previsto dal Responsabile dell'Area e dalle altre funzioni impegnate (stampa, polizia municipale, etc) in accordo con lo stesso.

Comunicasi che, entro le ore 10.00 dei giorni 21 e 22 dicembre 2022, sarà accertata, con l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

Presidente
dr. SSA Vincenzo Amato



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 35/2022

Allegato n. 1

Sedute pubbliche

21 dicembre in prima convocazione

22 dicembre in seconda convocazione

n.	Oggetto
1	<p>Deliberazione di G.C. n. 493 del 07/12/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Acquisire al patrimonio comunale le aree sulle quali è stato realizzato il collegamento stradale di via Girolamo Cardano e via Vicinale Monte (censite al N.C.T. di Napoli al foglio n. 44 particella 900, parziale mq. 465,00; particella 904 parziale mq. 375,00; particella 905 parziale mq. 210,00; particella 906 parziale mq. 37,50) oggetto di precedente occupazione sine titolo per l'importo di € 55.000,00.</p> <p>Proponenti assessori: Edoardo Cosenza e Pier Paolo Baretta</p>
2	<p>Deliberazione di G.C. n. 494 del 07/12/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto : acquisizione coattiva sanante, ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione, a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, dell'area su cui è stato edificato il complesso scolastico "Palasciano" a Pianura, in Via Padula, riportato in Catasto Terreni al Foglio 91, particelle 704, 56 e 712, 702 e 703, 716, 715, 714, 708, 707, 1131, 700, 1128, 667 120 e 713, di complessivi 9.990 mq.</p> <p>Proponenti assessori: Pier Paolo Baretta e Maura Striano</p>
3	<p>Deliberazione di G. C. n. 500 del 07/12/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Affidamento dell'attività di riscossione "coattiva" delle entrate tributarie e patrimoniali proprie del Comune, ivi incluse di quelle gestite dalle partecipate e Aziende speciali, ai sensi del combinato disposto dell'art.2, comma 2, del D.L.22.10.2016 n.193, conv. con mod. dalla L. 01.12.2016 n. 225 e dell'art. 52 del D.Lgs.446/1997, all'Ente pubblico nazionale Agenzia delle Entrate- Riscossione per la durata di n. 4 (quattro) mesi dal 01/01/2023 al 30/04/2023.</p> <p>Proponente: assessore Pier Paolo Baretta</p>



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 35/2022

n.	Oggetto
4	Deliberazione di G. C. n. 498 del 07/12/2022 avente ad oggetto: Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 24.11.2022 per l'esecuzione dei Lavori di somma urgenza relativi alle opere di ripristino delle condizioni di sicurezza dell'impianto sportivo comunale "Nestore" a Chiaiano - Napoli, per un importo complessivo di € 119.363,47. Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva del bilancio 2022-2024 annualità 2022 in termini di competenza e di cassa per la copertura della spesa relativa ai citati lavori. Proposta al Consiglio Comunale per il riconoscimento della spesa ai sensi degli art. 191 e 194 del D.Lgs. n.267/2000. Proponente: assessore Emanuela Ferrante
5	Deliberazione di G. C. n. 501 del 12/12/2022 Con i poteri del Consiglio avente ad oggetto: Variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2022/2024 - Esercizio 2022, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, per l'importo complessivo di €2.869.988,05 da destinare ad alcuni interventi di competenza dell'Area Trasformazione del Territorio, al fine di non incorrere nella perdita dei relativi finanziamenti. Proponente: assessore Laura Lieto
6	Deliberazione di G.C. n. 511 del 12/12/2022 di proposta avente ad oggetto: Approvazione Bilancio consolidato Comune di Napoli per l'esercizio 2021. Proponente: assessore Pier Paolo Baretta
7	Mozione avente ad oggetto: Opera Celebrativa della Pizza Napoletana e dell'Arte del Pizzaiolo Napoletano. Proponente: consigliera Flavia Sorrentino
8	Illustrazione stato dell'arte del progetto di rigenerazione del "Real Albero dei Poveri". Relatrice: assessore Laura Lieto